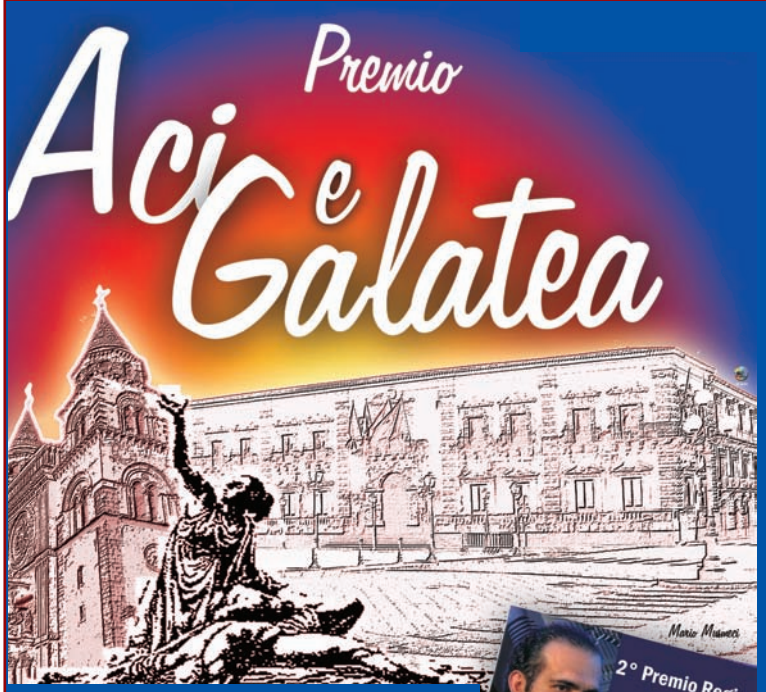

Il Cine Foto Club "Galatea"
ed il "PREMIO ACI e GALATEA 2010"

ringraziano

I premiati che hanno partecipato al
"Premio di Acireale ai Siciliani",
il Maestro Vincenzo Spampinato,
l'on.le Giuseppe Castiglione,
Presidente della Provincia Regionale di Catania,
l'avv.to Nino Garozzo, sindaco della Città di Acireale,
l'ass.re alla Cultura e v.p. della Provincia Regionale di Catania,
Nello Catalano,
l'ass.alla Cultura della Città di Acireale,
prof.ssa Nives Leonardi,
la Direz. Generale della Banca Agricola Popolare di Ragusa,
il col.dott. Alfio Licciardello ed il corpo dei VV.UU.,
le Forze dell'Ordine,
i presentatori Giulio Vasta ed Anna Pavone,
la stampa e le Tv locali e regionali,
gli artisti, i tecnici e le maestranze,
gli sponsor,
il dott. Michele Russo, il dott. Lucio Messina,
tutti i funzionari che hanno facilitato l'iter del "Premio",
la famiglia Tosto e la REI TV
gli ospiti che si sono esibiti
ed hanno partecipato alla manifestazione,
Mario Musmeci e tutti coloro che hanno contribuito
alla realizzazione della serata di gala,
il pubblico che ha seguito in diretta
e sui teleschermi lo spettacolo,
i cittadini di Acireale innamorati del "Premio Aci e Galatea",
tutti i soci del Cine Foto Club "Galatea" .

Grazie.

Turi Consoli

Foto servizio di Fabio Consoli

NEL SEGNO DELLA MAGIA...

Premio "Aci e Galatea" 2010

Non c'è magia senza stelle, non c'è San Lorenzo senza la sua notte, non c'è Acireale senza il Premio "Aci e Galatea". La magia di chi rimane attonito davanti al chiarore delle storie dei siciliani che, come lustri chiarissimi risplendono nel cielo della barocca Piazza Duomo, la notte di San Lorenzo che da 65 anni a questa parte premia la parata di stelle tutte isolane, il Premio "Aci e Galatea", che non smette mai di incantare quanti si accostano, anche solo per una notte, la notte delle stelle, allo scenario unico ed impareggiabile della Città dei Cento Campanili. Una magia tutta intima e coinvolgente, un caleidoscopio di colori ammaliante, una piazza gremita di tanti curiosi e appassionati, pronti ad alternare scroscianti applausi al movimento all'insù della testa, per scrutare in cielo le stelle che Acireale, ogni 10 Agosto, ruba all'Immenso e trasla sul palco della Piazza Duomo. Ricca, come da decennale consuetudine, curata in ogni minimo particolare da persone che lavorano alacremente durante tutto un anno alla buona riuscita di un evento, entrato ormai prepotentemente nel cartellone degli appuntamenti estivi, affascinante come la bellezza dei volti e delle storie presentate quest'anno, ma anche durante tutte le edizioni passate della kermesse. L'edizione 2010 del Premio di Acireale ai Siciliani, ha rispettato le attese di ogni curioso, forse un po' troppo esuberante per accaparrarsi il posto in primissima fila, ma pur sempre ansioso di conoscere volti più o meno noti che, anche quest'anno, hanno ritirato dalle mani del Direttore Artistico Giulio Vasta e dall'incantevole bellezza della splendida Anna Pavone l'ambita statuetta che raffigura il mito di Aci e Galatea, simbolo, passione ed anima della nostra Città. Dieci storie, dieci volti, dieci eccellenze, tutte isolane, tutte vicine alla terra di Sicilia, tutte ricolme di emozione per un riconoscimento che ha premiato, una volta per tutte, l'aver portato fuori dai confini regionali il meglio di ognuno, o per aver arricchito con la propria storia la storia ricca dell'antica Trinacria. Come il capitano Luca Ciabocco, ufficiale dei carabinieri, attuale comandante della Compagnia di Enna, "riscopertosi" eroe per caso nella tragica alluvione di Giampilieri per aver tratto in salvo vite umane a lui fino a quel momento sconosciute, ma non per queste meno importanti di altre, o come Ninetta Burgio, madre coraggio, uscita stordita ed ubriaca di gioia da una storia di amore e struggente perseveranza, quella della sparizione e dell'assassinio del figlio Pierantonio Sandri a Niscemi, con un cuore frantumato quattordici anni addietro ma oggi ricostruito grazie alle Istituzioni e a tutti coloro che credono ancora nella Giustizia.
Echi di storie nate non certo per caso, ma con radici ben salde, come quelle degli attori Pippo Pattavina, autentico maestro ed istrione del teatro e del cabaret non solo siciliano, di Loredana Marino, voce e presenza particolarmente accattivante del piccolo e grande schermo, accompagnata da una bellezza siciliana che l'ha lanciata nel mondo del teatro e delle realizzazioni cinematografiche nazionali ed internazionali, e di Donatella Finocchiaro, donna con profonde ed intense partecipazioni, avvocato per destinazione ma attrice per vocazione con scottanti sfumature di sensualità, che, lasciata la toga, ha indossato gli sguardi profondi ed i colori del sud. Senza dimenticare Teo Pulvirenti, eccellenza tutta acese nel campo della scienza mondiale, cresciuto "…tra i sapori e gli odori di Sicilia, tra il gelsomino fuori la finestra e il profumo del pomodoro fresco, appena raccolto, e insaporito con qualche foglia di basilico…", Gaetano Sconzo, agenda vivente e memoria giornalistica dello sport isolano, apprezzato ed elegante uomo di cultura, l'Associazione "Etna nel Mondo", fiera di aver portato il vessillo siciliano in cima ai 6.891 metri dell'Ojos del Salado in Cile, ed il Club Scherma Acireale, il cui doratissimo palmares fatica a trovare una giusta collocazione, per il suo prestigio e la sua interminabile ricchezza, nella storia recente della scherma europea. Storie che hanno dato tanto ad Acireale, al nome della città nel mondo, fiera di aver accolto nei suoi annali anche il nome ed il prestigio di quattro suoi giovani figli, Christian Alì, Piergiuseppe Giuffrida, Seba Russo e Giuseppe Torrisi, giovani campioni della Polisportiva Pozzillo, periti in un incidente automobilistico il 24 Giugno del 2000. Storie di chi c'è e di chi non c'è più, di chi ha dato e di chi darà, di chi guarda, di chi pensa e di chi mette in pratica con inventiva e raffinatezza, con genio e sregolatezza, di chi scrive e realizza uno dei tanti capolavori della sua vita, che sia sul reale o su una pellicola, come quella di Sergio Ingrao, vincitore, con il corto "Psyche", della seconda edizione del "Premio Regia Televisiva Sebastiano Tosto", il premio dedicato alla memoria del giovane editore dell'emittente Rei Tv prematuramente scomparso. Volti e storie che fanno, per una notte, Acireale il capo di ogni forma di cultura, arte, spettacolo, il crogiuolo di atmosfere e melodie incalzanti, risaltate ora dalle movenze leggiadre e dolci delle giovani "ninfe" che danzavano, ad inizio spettacolo, sui passi disegnati da Rossella Pietropaolo, ora dalla musica dell'ormai "acese" Vincenzo Spampinato, del gruppo "Aema" e dal "sacro" e sicilianissimo friscalettu di Alfio Leocata. Emozioni da partecipare, sentire, vivere che fanno della patria della ninfa Galatea e del mite pastorello Aci una perla incastonata tra l'azzurro dello Jonio e la maestosità del gigante Etna, contemplanti all'unisono il luccichio delle stelle di Agosto, le stelle, per una notte e per sempre, del Premio "Aci e Galatea", il Premio di Acireale ai Siciliani.

RICCARDO ANASTASI

2° PREMIO REGIA SEBASTIANO TOS

Donatella Finocchiaro

Loredana Marino

Ninetta Burgio

Ass. Etna nel Mondo

Luca Ciabocco

Pippo Pattavina

Teodoro Pulvirenti

Gaetano Sconzo

Pallanotisti Pozzillo

A.D. Scherma Acireale